

gnati dalla prefettura nella cui giurisdizione i servizi sanitari civili riconosciuti indispensabili venivano a trovarsi scoperti per effetto del decreto succitato.

« Per coprire infine quei servizi sanitari pei quali le prefetture non sono state in grado di fare alcuna designazione, sono stati interpellati tutti gli ufficiali medici in zona di guerra dalla classe 1880 e più anziane che gradirebbero le destinazioni stesse, e sarà naturalmente accordata la preferenza a quelli più anziani e che sono da più lungo tempo in zona di guerra.

« *Il ministro*

« MORRONE ».

Lombardi. — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se — per un maggiore senso di equità e per il fine urgente di una più alta e attiva educazione nazionale, tenendo conto delle istruzioni del 29 novembre 1916 — non credano opportuno di esonerare dal servizio militare i maestri elementari, soldati di prima categoria delle classi 1876 e 1877, che sono dal 1915 sotto le armi, e anche quelli delle classi 1874-1875 ».

RISPOSTA. — « Anche a nome del ministro dell'istruzione, ho il pregio di significare che i militari di prima categoria delle classi 1876 e 1877 furono chiamati alle armi all'atto della mobilitazione. Pertanto essi trovandosi in servizio presso i rispettivi corpi o reparti da lungo tempo, e quindi il loro rinvio in congedo rappresenterebbe una effettiva perdita di uomini già acquisiti all'esercito e sarebbe, per ovvie ragioni di carattere militare, impossibile.

« I militari delle classi 1874 e 1875, testè chiamati alle armi, che fossero maestri elementari, sono stati invece compresi nella dispensa eccezionale stabilita pei funzionari ed agenti di pubbliche amministrazioni ritenuti indispensabili ed insostituibili, e quindi per questi ultimi il desiderio espresso nell'interrogazione è stato del tutto esaudito.

« *Il ministro*

« MORRONE ».

Lombardi. — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se non creda opportuno ed equo conferire il grado di sottotenente ai richiamati sotto le armi delle classi 1874 e 1875, dispensandoli dai corsi di Parma e di Torino, così come già lo stesso ministro ha disposto per gl'impiegati dello Stato ».

RISPOSTA. — « Il Ministero non ha mancato di esaminare con la massima benevo-

lenza quali facilitazioni avrebbe potuto concedere ai richiamati delle classi 1874 e 1875 aspiranti alla nomina a sottotenente di milizia territoriale.

« La necessità d'evitare gl'inconvenienti assai gravi cui potevano dar luogo, come ha dimostrato l'esperienza di questo periodo di guerra, le precedenti disposizioni regolanti le modalità di tale nomina, ha consigliato d'esonerare detti aspiranti dal corso preventivo d'istruzione, prescritto ora, in massima, dal decreto luogotenenziale n. 1651 del 20 novembre 1916. E ciò nell'interesse del buon reclutamento degli ufficiali di milizia territoriale, che non può essere compromesso per riguardo a interessi privati di qualche categoria di persone.

« Tuttavia, una concessione speciale fu fatta, disponendo che i laureati delle classi di cui trattasi possano compiere il corso presso le sedi dei comandi di corpo d'armata territoriale, evitando a loro per tal modo di doversi allontanare di troppo dal centro dei loro affari per compiere il corso.

« L'onorevole interrogante accenna a trattamento eccezionale fatto a questo riguardo agli impiegati dello Stato, ma deve farsi notare che esso è giustificato da considerazioni equitative, poichè, quando gli impiegati stessi avrebbero potuto conseguire la nomina secondo le norme precedentemente in vigore, ciò fu espressamente vietato, data la loro condizione d'indisponibilità sino a che la classe cui appartengono non fosse stata chiamata alle armi; e d'altronde il fatto di prestare già servizio allo Stato sia pure in uffici civili, costituisce a vantaggio degli aspiranti alla nomina a sottotenente una sufficiente garanzia di genericità idoneità a rivestire il grado d'ufficiale.

« *Il ministro*

« MORRONE ».

Lombardi. — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se non intenda provvedere a finchè i direttori di sanità siano autorizzati così com'erasi disposto per tutto il 1916, promuovere a sergenti od altro speciale grado gli studenti di medicina ora sotto armi ».

RISPOSTA. — « Le disposizioni del decreto luogotenenziale n. 1382 del 12 settembre 1911 secondo le quali, fino al 31 dicembre 1911 gli studenti di medicina assegnati alle compagnie di sanità potevano essere promossi caporali dopo due mesi di servizio e sergenti dopo quattro mesi, dei quali due mesi il grado di caporale sono state prorogate p